



IRAG 1 – AVVI 1-14

**Approvati il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2011  
comprensivi della riesposizione dei dati al 31.12.2010**

---

**Ricavi di vendita consolidati al 31.12.2011 Euro 62.619 mln, contro Euro 36.878 al 31.12.2010 restated (+69,80%); EBITDA Euro 6.867 mln al 31.12.2011 contro Euro 10.882 mln al 31.12.2010 restated (-36,89%); EBIT Euro -31.598 mln al 31.12.2011 contro Euro -14.828 mln al 31.12.2010 restated (-113,09%); Ammortamenti e svalutazioni per Euro 38.465 mln al 31.12.2011 contro Euro 25.710 mln al 31.12.2010 restated (49,61%).**

**I dati si riferiscono al solo Gruppo Cogeme.**

**Milano, 15 giugno 2012:** il Collegio dei Liquidatori di Cogeme Set S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo (“**Cogeme**” o la “**Società**”) nel corso della riunione tenutasi in data odierna, ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, inclusivi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 *restated*.

L’approvazione dei dati – d’esercizio e consolidati – al 31 dicembre 2011 interviene con ritardo rispetto ai termini prescritti dalla normativa applicabile sia a causa del tempo impiegato dalle strutture interne della Società fino al 31 marzo 2012 per le attività finalizzate alla presentazione della proposta di concordato preventivo sia a causa del maggior tempo richiesto dalla necessaria attività di *restatement* dei dati contabili al 31 dicembre 2010.

Il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 come approvati in data odierna, sono stati messi a disposizioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata per la predisposizione delle relative relazioni.

In vista della prossima assemblea dei soci convocata per il 22 giugno 2012 per l’approvazione delle proposte di aumento di capitale a servizio del concordato preventivo in continuità, al fine di consentire ai soci di prendere visione dei dati di bilancio prima di detta assemblea, il Collegio dei Liquidatori ha deliberato di pubblicare, subito dopo l’odierna riunione, il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 senza attendere il rilascio della relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione incaricata che saranno quindi pubblicate in un momento successivo, quando verranno rese disponibili alla stessa Società.

**Restatement bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2010**

A seguito delle indagini condotte nel corso dell’esercizio 2011 dal nuovo *management*, basandosi anche sui risultati delle *due diligence* contabile, legale e fiscale, sono emerse irregolarità contabili relative agli esercizi precedenti che hanno inficiato la veridicità dei



prospetti contabili di detti esercizi; in particolare sono emerse operazioni di carattere inusuale che hanno condotto ad errate contabilizzazioni nel 2011 e negli esercizi precedenti.

Il Collegio dei Liquidatori, alla luce delle risultanze di tali indagini (già oggetto di apposite denunce penali presso le autorità competenti), ha quindi provveduto ad analizzare le varie poste di bilancio, evidenziando – ai sensi dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – l'esigenza di operare il *restatement* sul bilancio dell'esercizio 2010 e sui saldi patrimoniali al 1 gennaio 2010.

Le principali scritture di *restatement* effettuate sono state le seguenti:

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
Progetti / prototipi	2.794	-155	2.639	4.707	-155	4.551

Si è effettuata la svalutazione dei seguenti progetti di R&S per un ammontare di Euro 155 migliaia, in ragione del fatto che i prodotti derivanti da tali progetti risultavano non commercializzabili già dal 2009, determinando quindi l'esigenza di imputarne l'effetto all'esercizio in cui tale evento si è verificato:

- Flangia CP1H, per Euro 80.123 - progetto inerente la realizzazione di una flangia in alluminio per la pompa gasolio Bosch. Il particolare veniva realizzato tramite il processo di *liquid forging* e successivamente lavorato alle macchine utensili. Il progetto è fallito in quanto il componente non ha superato i test di resistenza a fatica, la causa è da attribuirsi al processo di *liquid forging*;
- *Fitting* Bosch, per Euro 75.022 - progetto inerente la realizzazione dei raccordi della pompa benzina Bosch; rispettivamente lato bassa e lato alta pressione. Il progetto è fallito in quanto Cogeme non possedeva, e tutt'ora non possiede, le tecnologie adatte per la realizzazione dei suddetti componenti

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
<b>Immobilizzazioni materiali</b>						
Terreni e fabbricati	6.978	0	6.978	7.247	-3.332	3.915
Attrezzature industriali e commerciali	677	741	1.419	177	566	743

Le rettifiche sono state effettuate per effetto di:

- rivalutazione avvenuta nel 2010 del valore di terreni e fabbricati (immobile industriale sito in Patrica ove l'attività viene svolta) sulla base di una perizia del 2010 che si è rivelata erronea e ha comportato una sopravvalutazione del loro valore. L'adeguamento di tale valore al *fair value* è stato effettuato in base alle risultanze di una nuova perizia commissionata nel 2011 a un nuovo professionista indipendente che ha rideterminato sia i valori del 2010 che quelli del 2011;



- riclassificazione tra le immobilizzazioni di parte delle attrezzature precedentemente indicate erroneamente nelle giacenze di magazzino; tale riclassificazione ha determinato il calcolo e la contabilizzazione delle quote di ammortamento.

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Partecipazioni						
In società controllate	57.207	600	57.807	69.693	4.000	73.693

Nell'anno 2008, la Società promuoveva l'ingresso, nella compagine sociale di Cogeme India, di Simest S.p.A. che sottoscriveva una quota del 20% del capitale sociale di Cogeme India versando un importo di Euro 4.000 migliaia. L'accordo con Simest prevedeva, tra l'altro: (i) patti specifici in ordine all'attribuzione a favore di Cogeme dei dividendi di spettanza del socio di minoranza unitamente all'esercizio dei diritti di voto e (ii) l'impegno di Cogeme all'acquisto della partecipazione detenuta da Simest alla data del 30/06/2016, ad un prezzo determinato in base al capitale versato, incrementato da un tasso di interesse stabilito contrattualmente e applicato al periodo di partecipazione al capitale.

La partecipazione di Simest si sostanziava pertanto in un finanziamento e come tale avrebbe dovuto essere classificato per l'importo di Euro 600 migliaia nel 2009 e per 3.400 migliaia nel 2010, con l'iscrizione del debito verso la medesima per i medesimi importi, il tutto per effetto dei seguenti versamenti effettuati dalla stessa Simest nel capitale della Cogeme India:

Data di versamento	Effettuato da	Importo in Euro
22/01/2009	Simest S.p.A.	375,000
22/01/2009	Simest S.p.A.	225,000
08/03/2010	Simest S.p.A.	2,125,000
08/03/2010	Simest S.p.A.	1,275,000

Si è pertanto proceduto alla contabilizzazione del debito verso Simest, per Euro 4.000 migliaia e alla capitalizzazione di tale partecipazione per pari importo.

In riferimento alla partecipazione in TTL, si ritiene probabile che la svalutazione ad essa riferita possa essersi generata già in esercizi precedenti ma come previsto dallo IAS 8, in assenza di elementi certi che possano far risalire al corretto esercizio di riferimento l'imputazione di detta svalutazione (o di parte di essa), non si è ritenuto di operare alcuna scrittura di *restatement*.

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Rimanenze						
Prodotti finiti e merci	7.099	-741	6.358	4.593	-751	3.842



Sono state effettuate le rettifiche rese necessarie dalla riclassificazione sopracitata delle attrezzature, già iscritte in bilancio tra le giacenze di magazzino, nelle immobilizzazioni materiali, rilevando altresì le relative quote di ammortamento.

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Crediti commerciali						
Crediti commerciali	10.396	-1.674	8.722	20.156	-15.314	4.841

In merito ai crediti commerciali, è stata effettuata una revisione analitica di ciascuna singola posizione per valutare l'effettiva esigibilità e recuperabilità del credito, analizzando in particolare le posizioni scadute con l'obiettivo di contabilizzare la svalutazione nell'esercizio in cui la stessa avrebbe dovuto essere contabilizzata.

Nell'ambito di tale analisi, sono state riscontrate operazioni anomale e inusuali, nonché poste creditorie a fronte delle quali non esisteva in Società adeguata documentazione che attestasse il servizio prestato o la veridicità della vendita e quindi fosse atta al recupero del credito in via giudiziaria.

Tale esame ha rivelato la necessità di effettuare svalutazioni di crediti commerciali per operazioni anomale, già a partire dal 2006, per cui l'effetto di tali svalutazioni è stato attribuito al 01.01.2010.

Le operazioni anomale sono state rilevate mediante una indagine che ha individuato:

- vendite di prodotti mai messi in produzione dalla società;
- vendite di prodotti specificamente realizzati per alcuni clienti e tuttavia venduti ad altri clienti per i quali era altamente improbabile un utilizzo industriale degli stessi, sempre a prezzi unitari estremamente elevati e pertanto poco realistici.

Per effetto di quanto sopra, si è rilevata l'esigenza di attribuire correttamente agli esercizi di competenza, le svalutazioni poste in essere.

Va segnalato che alcuni crediti commerciali - per Euro 15.044 migliaia - sorti in esercizi precedenti al 2010, sono stati classificati tra i crediti diversi (crediti di natura finanziaria) e in tale sede sono stati svalutati e oggetto di restatement.

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Altre attività correnti						
Crediti diversi	33.475	-24.982	8.492	27.955	-24.250	3.704

Anche per i crediti diversi, il nuovo *management* ha ritenuto di attuare una revisione analitica di ciascuna singola posizione creditoria al fine di verificarne le possibilità di recupero, di realizzo o comunque di utilizzo per eventuali operazioni in compensazione, rilevando quindi che le svalutazioni dei crediti diversi per operazioni anomale avrebbero dovuto essere state rilevate anche in questo caso in esercizi precedenti, a partire dal 2007.



Innanzitutto, occorre rilevare, come detto precedentemente, che si tratta principalmente di crediti commerciali successivamente classificati tra i crediti diversi, avendo ritenuto il precedente *management* che avessero assunto una connotazione finanziaria. Parte di questi crediti si è generata per presunti acconti versati dalla Cogeme a terzi o si è generata per operazioni inesistenti.

L'analisi è stata condotta con il supporto di un team legale che ha fornito le indicazioni su eventuali modalità e probabilità di recupero e ha avviato, nei casi opportuni, le necessarie azioni, rilevando che parte di questi crediti sono rappresentati da operazioni inesistenti ed anomale, da fatture di importo esiguo a fronte di un credito significativo, o relative a prodotti oggetto di vendita tuttora presenti nel magazzino Cogeme.

Le analisi condotte hanno dato i seguenti risultati:

- gli "acconti a fornitori" sono stati svalutati per Euro 444 migliaia; trattasi di operazioni anomale, la cui svalutazione doveva essere imputata per competenza negli esercizi 2009 per 288 migliaia e nel 2010 per Euro 156 migliaia;
- la voce "acconti" è stata oggetto di svalutazione per Euro 285 migliaia; trattasi di operazioni anomale, la cui svalutazione doveva essere imputata per competenza nell'esercizio 2009 per l'intero importo;
- la voce "caparre" è stata oggetto di svalutazione per Euro 114 migliaia; imputata per competenza nell'esercizio 2009 per l'intero importo;
- i "crediti vari" sono stati oggetto di svalutazione per Euro 6.451 migliaia; trattasi di operazioni anomale, la cui svalutazione doveva essere imputata per competenza nell'esercizio 2010 per l'importo di Euro 3.385 migliaia;
- la voce "Sama Inox cauzionali" è stata oggetto di svalutazione per Euro 1.428 migliaia per effetto del presumibile realizzo determinato sulla base della domanda concordataria a cui la società ha avuto accesso; tale svalutazione doveva essere imputata per competenza nell'esercizio 2010 per l'intero importo;
- la posta "crediti finanziari" è stata oggetto di svalutazione per Euro 15.044 migliaia. Trattasi di operazioni anomale, la cui svalutazione doveva essere imputata per competenza nell'esercizio 2010 per l'intero importo. Questa voce comprende il credito sorto in precedenti esercizi mediante cessione di altre posizioni creditorie al soggetto che avrebbe dovuto cedere uno specifico brevetto per l'importo di Euro 9.219 migliaia, operazione che poi non è stata finalizzata;
- gli "acconti su immobilizzazioni materiali" sono stati svalutati per Euro 4.607 migliaia riguardanti poste di diversa origine nei confronti di un unico fornitore e relativi a macchinari mai consegnati; la competenza economica è stata rilevata negli esercizi 2009 per euro 3.744 migliaia e 2010 per euro 646, provvedendo alla debita rettifica; l'importo di Euro 217 non è stato oggetto di restatement perché risultato essere di competenza dell'esercizio 2011;

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Passività finanziarie non correnti						
Debiti verso altri finanziatori	16.154	600	16.754	13.224	0	13.224



	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Passività finanziarie correnti						
Debiti verso altri finanziatori	5.796	0	5.796	6.693	4.500	11.193

I debiti verso altri finanziatori oggetto di *restatement* sono:

- imputazione del debito verso Simest per Euro 4.000 migliaia, derivante dall'operazione di finanziamento precedentemente descritta, di cui:
  - (i) per Euro 600 migliaia imputate tra le passività non correnti nel 2009;
  - (ii) per Euro 3.400 migliaia imputate nel 2010, con riclassificazione dell'intero importo (Euro 600 migliaia + Euro 3.400 migliaia) tra le passività correnti;
- crediti verso Honeywell per Euro 500 migliaia, per acconti ricevuti a suo tempo e riclassificati erroneamente nella voce "altri ricavi". Tale importo era stato erogato dal cliente Honeywell per l'acquisto di macchinari da impiegare nella produzione di componenti per la medesima.

Il debito verso la Simest è stato classificato all'1 gennaio 2010 come debito finanziario non corrente (scadenza originaria al 30.06.2016) per l'importo di Euro 600 migliaia ed è stato riclassificato interamente (per l'importo di Euro 4.000 migliaia) nel bilancio chiuso al 31.12.2010 tra i debiti a termine non correnti per effetto della revoca dell'affidamento.

\* \* \*

	01/01/2010	Restatement	01/01/2010 restated	31/12/2010	Restatement	31/12/2010 restated
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	10.383	0	10.383	10.746	-711	10.035

Trattasi di nota di credito da ricevere da parte del fornitore Gildemeister di competenza dell'esercizio 2010, per l'acquisto di un macchinario, ma ricevuta e contabilizzata soltanto nel 2011, a storno del debito verso fornitori.

Il bene cui si riferiva tale nota (macchinario) non è peraltro mai stato venduto a Cogeme, la quale ha successivamente accesso contratto di leasing su detti macchinari.

### **Risultati Consolidati al 31 dicembre 2011**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita di Euro 73.005 migliaia dopo aver accantonato Euro 6.994 migliaia a titolo di ammortamenti ed aver appostato Euro 11.686 migliaia per svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali, Euro 6.255 migliaia per svalutazioni di rimanenze, di crediti commerciali e di altri crediti, Euro 13.460 migliaia per accantonamenti a fondi rischi ed oneri, Euro 70 migliaia per riduzione di valore



delle attività ed aver rilevato Euro 31.484 quale risultato negativo delle *discontinuing operation*.

### **Risultati di Cogeme al 31 dicembre 2011**

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Cogeme evidenzia una perdita di Euro 85.411 migliaia dopo aver accantonato Euro 5.456 migliaia a titolo di ammortamenti ed aver appostato Euro 11.453 migliaia per svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali, Euro 6.289 migliaia per svalutazioni di rimanenze, di crediti commerciali e di altri crediti, Euro 13.460 migliaia per accantonamenti a fondi rischi ed oneri ed Euro 39.403 migliaia per svalutazioni di partecipazioni, di cui Euro 26.768 per svalutazioni di attività finanziarie destinate alla dismissione e per Euro 12.636 migliaia per svalutazione delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

### **La posizione finanziaria netta**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme al 31.12.2011 è pari a Euro 92.624 migliaia (Euro 127.928 migliaia al 31/12/2010) così composta:

Liquidità Euro 7.233 migliaia

Indebitamento finanziario corrente Euro 98.266 migliaia

Indebitamento finanziario non corrente Euro 1.591 migliaia

Il miglioramento della posizione finanziaria complessiva è dovuto principalmente al deconsolidamento della TTL che porta un beneficio pari a circa 40 milioni. L'indebitamento finanziario corrente aumenta, a scapito di quello non corrente, a seguito della riclassifica a breve del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 Convertibile" e degli importi relativi a contratti di finanziamento per i quali è pervenuta la richiesta di risoluzione contrattuale alla data di redazione del presente bilancio.

Segue il prospetto riepilogativo dell'indebitamento Finanziario Netto di Gruppo:

<b>Indebitamento Finanziario Netto Cogeme SET</b>		
(Importi in €)	<b>31/12/10</b>	<b>31/12/11</b>
A. Cassa	40.997	15.169
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	1.594.979	1.992.489
C. Titoli detenuti per la negoziazione	13.586.536	5.226.341
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C).</b>	<b>15.222.512</b>	<b>7.233.999</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F. Debiti bancari correnti	50.715.651	52.285.710
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	15.538.348	45.981.026



I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	66.253.999	98.266.736
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	51.031.487	91.032.737
K. Debiti bancari non correnti	36.298.395	848.947
L. Obbligazioni emesse	19.354.920	0
M Altri debiti non correnti	21.243.322	742.520
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	76.896.637	1.591.467
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	127.928.124	92.624.204

### **Rispetto dei Covenant**

Alla data del 31.12.2011 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme risulta pari a circa Euro 92 milioni.

L'esercizio 2011 si conclude con un livello di scaduto fornitori complessivo pari a circa Euro 9.000 migliaia. Inoltre sono stati notificati decreti ingiuntivi per circa Euro 1.879 migliaia, tutti riconducibili alla Società.

Il Gruppo risulta avere al 31.12.2011 liquidità per circa Euro 2.007 migliaia e titoli a garanzia di linee di credito concesse da istituti finanziari per circa Euro 52.285 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2011, Cogeme aveva in essere alcuni finanziamenti le cui condizioni contrattuali facevano esplicito riferimento a *covenant* a cui la Società doveva dare soddisfacimento ogni anno. Il mancato rispetto di tali *covenant* determinava la facoltà da parte delle banche di richiedere alla società il rimborso immediato del finanziamento concesso. In particolare, alla data del 31 dicembre 2011, la Società aveva in essere tre finanziamenti sottoposti a *convenant* finanziari e più precisamente con:

- BNL per euro 14.750.000,00;
- UNICREDIT per euro 1.250.000,00;
- CARI BOLOGNA per euro 500.000,00

Al 31 dicembre 2011, si registra il totale sfornamento dei *covenant* finanziari stabiliti dai tre contratti di finanziamento di cui sopra, e comunque gli istituti in oggetto hanno già provveduto a risolvere i contratti di finanziamento in essere.

Si segnala, altresì, che l'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso variabile. Conseguentemente, in caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbero incrementarsi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 19/2/2009 la Società ha emesso un prestito obbligazionario convertibile per un importo pari a Euro 19.355.440 con scadenza in data 14 febbraio 2014. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, al ricorrere di determinati eventi, che i titolari delle obbligazioni possano individualmente richiedere il rimborso anticipato del prestito. In particolare, tra gli altri, il caso in cui "Cogeme divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori, ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali."



**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2011**

In data 12 gennaio 2012, l'assemblea degli obbligazionisti, riunita in terza convocazione, ha deliberato, su proposta di Unipol Merchant - Banca per le Imprese S.p.A., di nominare quale rappresentante comune degli obbligazionisti l'Avvocato Alessandro Chieffi con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 ovvero sino alla scadenza del Prestito Obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 Convertibile"

Sempre in data 12 gennaio 2012, si è riunita l'assemblea dei Soci, in terza convocazione, per la parte straordinaria, ed in seconda convocazione, per la parte ordinaria e ha deliberato:

- (i) di non approvare la proposta di azzeramento del capitale sociale e di ricapitalizzazione presentata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 cod. civ.;
- (ii) di approvare (a maggioranza ) una proposta avanzata direttamente in sede assembleare dal socio Dynamic Technologies S.p.A. ai sensi della quale:
  - (a) è stata approvata la situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 che evidenziava una perdita complessiva di Euro 85.033.301, si è proceduto alla copertura parziale di tale perdita per complessivi Euro 59.470.944;
    - (1) di cui Euro 28.603.624 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve disponibili risultanti dalla medesima situazione patrimoniale;
    - (2) di cui Euro 30.867.320 mediante azzeramento del capitale sociale, residuando così una perdita ancora da coprire pari ad Euro 25.562.357;
  - (b) è stata accertata il verificarsi della causa di scioglimento di cui al punto 4 dell'art. 2484 cod. civ. con conseguente messa in liquidazione della Società;
  - (c) è stato nominato un collegio di liquidatori composto da due membri nelle persone di (1) Gino Berti, nato a Portogruaro (VE) il 25/03/1952 e (2) Luigi Petrosino, nato a Cellino Attanasio (TE) il 10/09/1952, attribuendo al Dott. Gino Berti la presidenza del Collegio dei Liquidatori e la rappresentanza legale della Società;
  - (d) è stato determinato in Euro 125.000, il compenso annuo lordo spettante a ciascun membro del Collegio di Liquidatori;
  - (e) è stato stabilito che il Collegio di Liquidatori durante la fase di liquidazione debba perseguire anche l'interesse della Società e dei soci in una prospettiva di ristrutturazione della Società stessa, anche mediante la presentazione, ove ritenuto opportuno e perseguibile, di un concordato preventivo, con conseguente attribuzione dei relativi poteri ai membri del Collegio dei Liquidatori.
- (iii) di approvare le proposte modifiche statutarie finalizzate a recepire, inter alia, le nuove



disposizioni di legge introdotte dal D.Lgs 27/2010;

- (iv) essendo intervenuta la liquidazione della Società e la nomina del Collegio di Liquidatori, di non assumere alcuna deliberazione in merito alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (v) di non approvare la proposta presentata dal Consiglio relativa alla promozione di un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e dei sindaci in carica alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010;
- (vi) di approvare la revoca per giusta causa di PKF Italia S.p.A. quale revisore legale dei conti e di conferire un nuovo incarico di revisione, per gli esercizi 2012-2019 a Deloitte & Touche S.p.A.

In data 7 marzo 2012, il Collegio dei Liquidatori, preso atto della particolare situazione in cui versa la Società e delle attività in cui è impegnata finalizzate alla presentazione, in linea con il mandato conferito dall'Assemblea dei Soci del 12 gennaio 2012, di un ricorso per l'ammissione della Società ad un concordato preventivo in continuità, ha deliberato e reso noto al mercato di non procedere al pagamento degli interessi relativi alla cedola n. 3 del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 Convertibile" in scadenza il 13 marzo 2012.

La presentazione del ricorso per l'ammissione della Società al beneficio del Concordato preventivo in continuità è avvenuta ad opera del Collegio dei Liquidatori in data 31 marzo 2012 presso il Tribunale di Frosinone.

In data 2 maggio 2012 è stato notificato presso la sede legale un atto di citazione, presentato da un gruppo di azionisti titolari di oltre l'11% del capitale sociale, avente ad oggetto l'impugnazione, ex art. 2377, comma 2, cod. civ. delle due delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria dei soci del 12 gennaio 2012 relative all'azzeramento del capitale e la messa in liquidazione della Società e relativa all'azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ.

In data 11 maggio 2012, si è riunita, in unica convocazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla proposta di aumento di capitale a pagamento a servizio del Concordato Preventivo. Ad esito di tale assemblea la proposta di aumento di capitale presentata dal Collegio dei Liquidatori non è stata approvata. Un'ulteriore proposta di aumento di capitale presentata direttamente in sede assembleare dal socio Boselli - anche titolare di obbligazioni di cui al prestito "Cogeme Set 2009-2014 Convertibile"- che, modificando solo parzialmente la proposta del Collegio dei Liquidatori, intendeva riconoscere il diritto di opzione sull'aumento di capitale anche ai titolari delle obbligazioni convertibili, è stata anch'essa respinta.

In data 18 maggio 2012, il Collegio dei Liquidatori si è riunito per assumere le opportune deliberazioni ad esito dell'assemblea tenutasi in data 11 maggio 2012. A tale riguardo, il Collegio dei Liquidatori ha deliberato di riconvocare l'Assemblea dei Soci, in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, per il giorno 22 giugno 2012, per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

### **Parte Ordinaria**



1. Delibere ai sensi dell'art. 2393 del codice civile nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale rispettivamente in carica alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 e alla data della relativa relazione dell'organo di controllo;

### **Parte Straordinaria**

1. Aumento di capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 codice civile, con effetti condizionati all'ammissione della Società al concordato preventivo e alla successiva emissione del provvedimento di omologazione del concordato preventivo medesimo, per un importo di nominali Euro 123.469,28 mediante emissione di n. 61.734.640 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,002 cadauna da attuarsi mediante imputazione delle riserve disponibili come risultanti, per effetto dell'esdebitazione concordataria, ad esito dello stesso provvedimento di omologazione del concordato preventivo, da eseguirsi entro 20 giorni lavorativi dall'emissione del provvedimento di omologazione del concordato preventivo, con conseguente annullamento delle n. 61.734.640 azioni ordinarie attualmente in circolazione;
2. Aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, con effetti condizionati all'ammissione della Società al concordato preventivo e alla successiva emissione del provvedimento di omologazione del concordato preventivo medesimo, per l'ammontare massimo di Euro 40.150.472,96, mediante emissione di numero 20.075.236.480 azioni ordinarie di nominali Euro 0,002 cadauna da offrirsi in opzione agli azionisti e ai portatori del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 Convertibile" ai sensi dell'art. 2441, comma 1, codice civile nel rapporto di 262 nuove azioni ogni 1 azione o 1 obbligazione posseduta da eseguirsi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo e che, ove non integralmente sottoscritto da parte dei titolari del diritto di opzione, potrà essere destinato ai creditori chirografari della Società ammessi al concordato preventivo, mediante assegnazione a loro favore delle azioni di nuova emissione in conversione dei relativi crediti nella percentuale concordataria;
3. Modifiche all'art. 6 dello statuto sociale inerenti i proposti aumenti di capitale, nonché conseguenti alla delibera di azzeramento del capitale assunta dall'Assemblea dei Soci in data 12 gennaio 2012.

Con decreto in data 22 maggio 2012, il Tribunale di Frosinone ha ammesso la Società la beneficio della procedura di Concordato Preventivo nominando quale Giudice Delegato il Dott. Sandro Venarubea e quale Commissario Giudiziale l'Avv. Italice Perlini. Con il citato decreto, il Tribunale di Frosinone ha altresì disposto la convocazione dei creditori per il giorno 15 giugno 2012, alle ore 10:30. A seguito di formale istanza della Società, il Giudice Delegati, con provvedimento in data 1 giugno 2012, ha disposto il differimento della convocazione dei creditori al giorno 13 novembre 2012 alle ore 10:30

In data 29 maggio 2012 è stato notificato alla Società il ricorso ex art. 2378, comma 3, cod. civ. per la sospensione dell'efficacia della delibera relativa all'azzeramento del capitale sociale e alla conseguente messa in liquidazione della Società assunta dall'Assemblea dei Soci in data 12 gennaio 2012 e già oggetto di impugnazione da parte del gruppo di azionisti titolari di oltre l'11% del capitale sociale. L'udienza per la discussione è stata fissata per il



giorno 29 giugno 2012. In data 22 luglio 2011 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo collegio sindacale, i cui componenti sono totalmente diversi da coloro i quali hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 2010.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'evoluzione gestionale del Gruppo dipende largamente dagli sviluppi della procedura concorsuale a cui Cogeme ha fatto richiesta di ammissione il 31 marzo 2012 e che è stata positivamente accolta il 22 maggio dello stesso anno. Se venisse a mancare tale condizione sarebbe pressochè impossibile per la Società perseguire il piano industriale allegato alla richiesta di Concordato in continuità con le ovvie ripercussioni a cascata anche per le consociate.

Come sottolineato nel precedente paragrafo, le previsioni di fatturato per Italia e Romania sono abbastanza confortanti e si prevede per i mesi a venire di proseguire con il trend positivo anche a livello gestionale registrato in questo primo trimestre con margini di tutto rispetto per il settore di appartenenza.

In Brasile, che comunque è bene sottolinearlo, non fa parte del perimetro di riferimento del piano industriale, nei prossimi mesi verranno attuate delle forti politiche di riduzione costi; contemporaneamente, in virtù di alcuni nuovi *business* recentemente aggiudicati, si prevede un leggero ma progressivo innalzamento del fatturato a partire dell'ultimo trimestre dell'anno in corso riuscendo così a limitare le perdite registrate in questa prima parte d'esercizio.

Lo stabilimento Indiano rimane quello con maggiore incertezza, i solleciti ricevuti dai clienti per un'immediata revisione dei volumi sono continui. Se questo non sortirà l'effetto sperato sarà necessario procedere immediatamente ad una riduzione del personale anche se questo significherebbe vanificare mesi di addestramento della manodopera per i progetti previsti per il 2012 ed effettivamente mai partiti a pieno regime.

In conclusione, a livello consolidato, ponderando le criticità sopra esposte e le difficoltà ad ottenere risposte precise dai clienti che permettano di programmare scientemente la produzione e le strategie aziendali, si prevede di avvicinarsi molto alle linee guida evidenziate nel piano industriale, stabilizzando una gestione operativa profittevole (margine operativo lordo di circa il 16% per l'esercizio 2012). Sicuramente un buon risultato per il settore in cui opera il gruppo e per la situazione in cui versa la Società, possibilmente sufficiente per continuare a garantire la continuità aziendale in accordo con la procedura concorsuale alla quale Cogeme è stata recentemente ammessa.

### **Continuità aziendale**

Cogeme chiude il bilancio al 31 dicembre 2011 con una perdita pari a Euro 85.411 migliaia determinata, oltre che dalle perdite operative, da una serie di svalutazioni derivanti da operazioni messe in essere dalla precedente gestione che hanno comportato un deficit patrimoniale pari a Euro 66.238 migliaia, portando la Società a ricadere nel disposto dell'articolo 2447, cod. civ. Tali risultati negativi uniti al pesantissimo indebitamento finanziario netto al 31/12/2011 pari a Euro 91.569 migliaia hanno comportato il permanere di una fortissima tensione finanziaria.



La continuità aziendale del Gruppo, salvaguardata dalla richiesta di ammissione al beneficio del concordato presentata in data 31 marzo 2012 – a cui è stata ammessa in data 22 maggio 2012 - è elemento cardine ed indispensabile per garantire ai creditori sociali la massima soddisfazione possibile ed il mantenimento di un buon livello occupazionale.

La proposta concordataria, ovvero l'esecuzione del piano di risanamento, è stata predisposta infatti al fine di consentire un riequilibrio economico e finanziario, accompagnato da un contestuale riequilibrio patrimoniale, che dovrà a sua volta consentire la revoca dello stato di liquidazione.

In questo contesto, e quindi, nonostante l'attuale situazione di profonda crisi della Società, si ritiene che la proposta concordataria, qualora fosse omologata, possa permettere il risanamento aziendale prima ed il suo successivo sviluppo e crescita, in accordo con le condizioni di sviluppo economico e raggiungimento dei flussi di cash flow previsti dal Piano Industriale 2012-2016, in cui un ruolo fondamentale giocheranno sempre le capacità di organizzazione, gestione e coordinamento che la Società potrà operare sulle partecipate estere.

Elementi di rischio e di rilevante incertezza sono oggi rappresentati dalle stesse condizioni di esecuzione del piano concordatario. Oltre al raggiungimento degli obiettivi economici di cui si è già detto rispetto ai rischi di settore, ulteriori rilevanti incertezze sono:

- accordo con le società di *leasing*: oggi la società non è in grado di onorare gli impegni periodici da contratto e non sono ancora stati definiti gli accordi con le medesime società di leasing per assicurare l'utilizzo dei macchinari alla Società. Se dovessero venire a mancare tali accordi ovvero la Società non fosse in grado di rispettare gli impegni, il piano non sarebbe eseguibile in quanto la Società, in mancanza dei macchinari, subirebbe severe limitazioni nel far fronte agli ordinativi dei suoi clienti;
- aumento di capitale: altra condizione essenziale affinché il piano concordatario e quindi il piano industriale siano eseguibili è il raggiungimento del quorum necessario per la delibera di aumento di capitale;
- il Piano concordatario prevede l'alienazione delle partecipate TTL e Cogeme do Brasil, *asset* considerati non strategici, e di destinare le risorse finanziarie derivanti dalle relative cessioni per il soddisfacimento rispettivamente di un creditore privilegiato pignoratorio e dei creditori privilegiati generali;
- il Gruppo è dipendente da un limitato numero di clienti. Il principale cliente rappresenta circa l' 80 % del fatturato 2011 del Gruppo. L'attuale situazione finanziaria potrebbe causare difficoltà nel servirlo adeguatamente, nell'investire in nuovi progetti e pertanto questi si potrebbero rivolgere ad altri operatori comportando di fatto l'incapacità di continuare l'attività operativa;
- la situazione di crisi finanziaria attraversata dalla Società, nonché le rilevanti incertezze sulla positiva risoluzione e conclusione della stessa, non ha consentito un adeguato rinforzo della struttura amministrativa che è stata peraltro fortemente impegnata nella predisposizione della documentazione necessaria



per la domanda di ammissione al concordato preventivo. Questo fatto, insieme al cambio del dirigente preposto avvenuto nel 2012 hanno avuto effetti nel mancato rispetto dei tempi di predisposizione del presente bilancio e potrebbe avere effetti sulla completezza e correttezza dell'informazione finanziaria fornita al mercato.

Le circostanze sopra riportate evidenziano l'esistenza di rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Cogeme di proseguire le attività operative in un prevedibile futuro. Tali incertezze risultano acute dal limitato tempo disponibile per completare le azioni di risanamento e salvaguardare i rapporti con i clienti.

Alla luce di quanto precede, il Collegio dei Liquidatori ritiene che il mantenimento del presupposto della continuità aziendale e il riequilibrio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cogeme siano imprescindibilmente condizionati all'esito congiunto (i) delle deliberazioni degli Azionisti in materia di ricapitalizzazione della Capogruppo sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci che si terrà il 22 giugno 2012 e (ii) dell'approvazione della proposta concordataria da parte dei creditori e della conseguente omologa del concordato, (iii) raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2012-2016.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le richiamate rilevanti incertezze, il Collegio dei Liquidatori ha ritenuto che sia ancora ragionevole l'aspettativa di addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cogeme. Per tale motivo il Collegio dei Liquidatori continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Collegio dei Liquidatori, consapevole dell'incertezza riguardo il verificarsi in tempi utili dei sopraddetti eventi, manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dell'andamento di tali operazioni (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), al fine di poter assumere con prontezza i più appropriati provvedimenti.

Occorre tuttavia considerare che, il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività determinerebbe la necessità di effettuare successive verifiche, valutazioni ed approfondimenti, e comprometterebbe seriamente la possibilità di recuperare integralmente il valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 con conseguenti ulteriori significative minusvalenze, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle immobilizzazioni materiali e alle rimanenze di magazzino.

Sulla base di quanto precedentemente descritto ed in relazione alla situazione finanziaria e reddituale attuale e prospettica della Società nel breve periodo, si configura l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità del gruppo nel continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

\* \* \*

#### **Informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs 58/98**

In ottemperanza alla richiesta avanzata da Consob, protocollo n. 11090940 del 10 novembre 2011 avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs 58/98, si segnala quanto segue:



- (a) **il grado di rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo Cogeme comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione, a data aggiornata, del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole**

Alla data del 31 Dicembre 2011, Cogeme aveva in essere tre finanziamenti sottoposti a determinati vincoli finanziari (Covenants), meglio descritti nel prosieguo:

- (i) **BNL: IMPORTO EROGATO € 14.750.000,00**

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli finanziari di seguito indicati:

**Definizioni finanziarie:**

**Debt Cover Ratio o DCR indica il rapporto tra:**

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- EBITDA

**Gearing ratio indica il rapporto tra**

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- PN (Patrimonio netto)

**Capex indica**

gli incrementi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), con esclusione di eventuali rivalutazioni, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento desumibili dalla nota integrativa al bilancio, ridotti dei disinvestimenti e delle svalutazioni (verifica da effettuare solo sul bilancio annuale).

**Vincoli Finanziari**

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 1) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 2,50;
- 2) Gearing Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,25.

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

**Rispetto dei covenant 31 dicembre 2011**



Al 31 dicembre 2011 si è registrato lo sfioramento dei vincoli finanziari sopraindicati fermo restando che l'istituto di credito aveva già provveduto a risolvere il relativo contratto di finanziamento.

**(ii) UNICREDIT: IMPORTO EROGATO € 1.250.000,00**

**Vincoli Finanziari**

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 1) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 3,50
- 2) Leverage (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,50

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del C.C..

**Rispetto dei covenant 31 dicembre 2011**

Al 31 dicembre 2011 si è registrato lo sfioramento dei vincoli finanziari sopraindicati fermo restando che l'istituto di credito aveva già provveduto a risolvere il relativo contratto di finanziamento.

**MUTUO CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.: IMPORTO EROGATO € 500.000,00**

**Vincoli Finanziari**

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti covenants finanziari:

- rapporto debiti finanziari netti/M.O.L. (DCR) non superiore a 6;
- rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto (Gearing Ratio) non superiore a 1,5.

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

**Rispetto dei covenant 31 dicembre 2011**

Al 31 dicembre 2011 si è registrato lo sfioramento dei vincoli finanziari sopraindicati fermo restando che l'istituto di credito aveva già provveduto a risolvere il relativo contratto di finanziamento.

**(b) l'approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Cogeme**





In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha analizzato il lavoro svolto dall'advisor finanziario Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("Mediobanca") in relazione ad un possibile piano di ristrutturazione del debito del Gruppo Cogeme.

L'analisi condotta da Mediobanca ha evidenziato che la Società, sulla base dei flussi di cassa attesi secondo il Business Plan 2011-2015, potrà essere in grado di sostenere un livello di indebitamento non superiore ad Euro 3 milioni, incrementabile fino ad Euro 15 milioni introducendo componenti di interesse PIK (*payment in kind*). Mediobanca ha quindi affermato che per poter predisporre un piano di ristrutturazione del debito complessivo è necessario un fermo *commitment* da parte dei soci o di terzi investitori alla sottoscrizione di un aumento di capitale in grado di garantire un'iniezione di nuovo capitale nella Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, visto quanto rappresentato dall'advisor nonché dell'assenza di impegni di soci o terzi alla sottoscrizione di un aumento di capitale, ha quindi preso atto dell'assenza dei presupposti per poter presentare al ceto creditizio della Società una proposta di ristrutturazione del debito che sia credibile e sostenibile.

In considerazione di quanto precede e di quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 12 gennaio 2012 (che non ha approvato la proposta di ricapitalizzazione della Società e ha deliberato la messa in liquidazione della stessa), la Società ha presentato in data 31 marzo 2012 presso il Tribunale di Frosinone ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità. Con decreto in data 22 maggio 2012, la Società è stata ammessa al beneficio del concordato preventivo.

**(c) lo stato di implementazione del piano industriale del gruppo Cogeme, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti**

Alla data del 31 dicembre 2011, i risultati registrati dal Gruppo risultano i seguenti:

ANALISI CONSUNTIVO – PIANO (Importi in Euro migliaia) (Dati progressivi)	Gennaio 2012		Febbraio 2012		Marzo 2012	
	Consuntivo	Piano	Consuntivo	Piano	Consuntivo	Piano
vendite attuali	1.147	1.010	2.127	1.944	3.244	3.053
2% fatturato controllate	200	91	400	176	200	276
<i>Romania</i>	89	44	177	84	89	132
<i>Brasile</i>	21	12	41	23	21	36
<i>India</i>	90	36	181	69	90	108
nuova commessa		0		0		0
variazione rimanenze		-108		-207		-325
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>1.347</b>	<b>994</b>	<b>2.527</b>	<b>1.913</b>	<b>3.444</b>	<b>3.004</b>
<b>COSTI DIRETTI</b>	<b>456</b>	<b>637</b>	<b>984</b>	<b>1.226</b>	<b>1.466</b>	<b>1.926</b>
Materie Prime	214	410	522	789	783	1.239



Personale diretto	242	227	462	437	683	686
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>890</b>	<b>357</b>	<b>1.543</b>	<b>686</b>	<b>1.978</b>	<b>1.078</b>
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>471</b>	<b>299</b>	<b>852</b>	<b>598</b>	<b>1.291</b>	<b>897</b>
<b>Servizi</b>	<b>471</b>	<b>362</b>	<b>852</b>	<b>724</b>	<b>1.291</b>	<b>1.086</b>
vendite attuali	302	225	531	451	816	676
nuova commessa	0	4		8		13
lavoro indiretto	168	132	321	265	475	397
<b>Oneri Diversi di Gestione</b>		<b>14</b>		<b>27</b>		<b>41</b>
<b>Holding cost (Romania 452 + India 368 + Brasile 102)</b>		<b>-77</b>		<b>-153</b>		<b>-230</b>
<b>EBITDA</b>	<b>420</b>	<b>58</b>	<b>691</b>	<b>88</b>	<b>687</b>	<b>181</b>
Ammortamenti e svalutazioni	380	853	754	853	1.117	853
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>40</b>	<b>-334</b>	<b>-63</b>	<b>-695</b>	<b>-429</b>	<b>-994</b>
Gestione Finanziaria	275	-57	722	-115	1.747	-172
Gestione straordinaria	-77	5.342	1.240	10.683	1.034	16.025
<b>Risultato pre tax e dividendi</b>	<b>-158</b>	<b>4.950</b>	<b>-2.025</b>	<b>9.874</b>	<b>-3.210</b>	<b>14.859</b>
Dividendi				0		0
<b>Risultato pre tax</b>	<b>-158</b>	<b>4.950</b>	<b>-2.025</b>	<b>9.874</b>	<b>-3.210</b>	<b>14.859</b>
Imposte	0	0	0	0	0	0
<b>Utile netto</b>	<b>-158</b>	<b>4.950</b>	<b>-2.025</b>	<b>9.874</b>	<b>-3.210</b>	<b>14.859</b>

Come emerge dalla comparazione tra la colonna “consuntivo” e la colonna “piano”, la significativa differenza tra l’ “utile netto” consuntivo e previsionale deriva dalla “gestione straordinaria”, in ragione del fatto che non è ancora stato recepito l’effetto esdebitativo contenuto nel piano concordatario.

Il recepimento dell’effetto esdebitativo renderà omogenei i dati comparativi.

Nei primi tre mesi del 2012, l’EBITDA e l’EBIT consuntivo risultano nettamente migliorativi rispetto alle previsioni effettuate.

\* \* \*

Nel corso della medesima riunione, il Collegio dei Liquidatori ha altresì approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123 *bis* D.Lgs 58/98 nonché la Relazione sulla Remunerazione ex art 123 *ter* del D.Lgs 58/98. I suddetti documenti saranno messi a disposizioni del pubblico nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa applicabile.

Il Collegio dei Liquidatori ha altresì deliberato di convocare l’assemblea dei soci in forma ordinaria per l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e per l’approvazione della Relazione sulla Remunerazione ex art 123 *ter* del D.Lgs 58/98, dando mandato al Presidente di stabilire la data effettiva di convocazione e di espletare le relative formalità di legge e di regolamento.

\* \* \*



*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Dott. Matteo Panelli, dichiara ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 2, del D.Lgs 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\* \* \*

Come anticipato, si segnala che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, unitamente alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari saranno disponibili, a partire da domani 16 giugno 2012, presso la sede sociale e consultabili sul sito internet della Società [www.cogemeset.it](http://www.cogemeset.it). La Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione saranno pubblicati non appena rese disponibili alla Società.

Il presente comunicato è disponibile sul sito [www.cogemeset.it](http://www.cogemeset.it).

Si allegano i prospetti contabili

**COGEME SET S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo**

Dott. Gino Berti

Presidente del Collegio dei Liquidatori

Tel: +39 (0)432 796301

Email: [gino.berti@cogemeset.it](mailto:gino.berti@cogemeset.it)


Stato Patrimoniale Consolidato

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b> (IMPORTI IN EURO)	<b>01/01/2010</b> <b>restated</b>	<b>31/12/2010</b> <b>restated</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	17.796.422	18.799.516	2.125.969	-16.675.278
Diritti di brevetto	326.177	333.762	72.938	-260.824
Concessioni licenze e marchi	0	0	1.731	0
Avviamento	12.986.366	12.986.366	0	-12.986.366
Immobilizzazioni in corso	891.015	1.080.488	0	-1.080.488
Progetti / prototipi	3.454.668	4.308.569	1.798.613	-2.509.956
Altre immateriali	138.196	90.331	252.687	162.356
Immobilizzazioni materiali	121.098.165	123.915.212	48.014.030	-75.901.182
Terreni e fabbricati	26.234.330	27.889.393	10.440.807	-17.448.586
Impianti e macchinari	36.642.160	44.564.064	15.038.447	-29.525.617
Attrezzature industriali e commerciali	4.644.171	4.562.594	670.356	-3.892.238
Altri beni	2.479.710	2.352.703	508.484	-1.844.219
Immobilizzazioni in corso	5.986.581	1.652.670	5.625.795	3.973.125
Migliorie su beni di terzi	1.213.756	1.399.793	0	-1.399.793
Beni in locazione finanziaria	43.897.457	41.493.995	15.730.141	-25.763.854
<i>Altre attività non correnti</i>	0	0	2.086.843	2.086.843
Crediti ed altre attività non correnti	0	0	2.086.843	2.086.843
Partecipazioni	71	71	0	-71
In altre società	71	71	0	-71
Crediti vari e altre attività non correnti	119.997	631.901	0	-631.901
Crediti vari e altre attività non correnti	119.997	631.901	0	-631.901
Finanziamenti a medio/lungo	0	0	0	0
Finanziamenti a società controllate	0	0	0	0
Titoli	0	0	0	0
Titoli Vari	0	0	0	0
Crediti tributari	2.229.094	1.887.003	0	-1.887.003
Crediti tributari	2.229.094	1.887.003	0	-1.887.003
Imposte anticipate	2.304.134	3.619.153	0	-3.619.153
Imposte Anticipate	2.304.134	3.619.153	0	-3.619.153
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>143.547.883</b>	<b>148.852.856</b>	<b>52.226.842</b>	<b>-96.626.014</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	20.085.959	19.936.607	10.049.301	-9.887.306
Materie prime,sussidiarie e di consumo	7.781.941	9.467.204	5.290.945	-4.176.259
Prodotti in corso di lavorazioni e semilavorati	4.838.896	5.874.701	928.978	-4.945.723
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
Prodotti finiti e merci	7.465.122	4.594.702	3.090.189	-1.504.513
F.do obsolescenza	0	0	-80.000	-80.000
Merce in transito	0	0	819.189	819.189



Crediti commerciali	22.859.204	28.681.340	7.076.166	-21.605.174
Crediti commerciali	22.859.204	28.681.340	7.076.167	-21.605.173
<i>Crediti vs imprese controllate</i>	0	0	-1	-1
Altre attività correnti	15.174.400	12.862.741	9.842.683	-3.020.058
Crediti tributari	2.414.085	0	3.419.369	3.419.369
Crediti diversi	10.564.891	12.862.741	5.370.731	-7.492.010
Risconti attivi	2.195.424	0	1.029.147	1.029.147
Ratei attivi	0	0	23.436	23.436
Titoli disponibili alla vendita	13.463.516	13.586.536	5.226.342	-8.360.194
Titoli disponibili alla vendita	13.463.516	13.586.536	5.226.342	-8.360.194
Cassa e altre disponibilità liquide	8.607.577	1.635.976	2.007.658	371.682
Cassa	41.847	40.997	15.169	-25.828
Banche attive	8.565.730	1.594.979	1.992.489	397.510
<b>TOTALE ATTIVITA' DA CONTINUING OPERATION</b>	<b>80.190.656</b>	<b>76.703.200</b>	<b>34.202.150</b>	<b>-42.501.050</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>80.190.656</b>	<b>76.703.200</b>	<b>34.202.150</b>	<b>-42.501.050</b>
<b>ATTIVITA' DA DISCONTINUING OPERATION</b>				
Partecipazione in TTL	0	0	2.880.000	2.880.000
Crediti verso TTL	0	0	1.843.892	1.843.892
Attività Brasile	0	0	9.374.990	9.374.990
<b>TOTALE ATTIVITA' DA DISCONTINUING OPERATION</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.098.882</b>	<b>14.098.882</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>223.738.539</b>	<b>225.556.056</b>	<b>100.527.874</b>	<b>-125.028.182</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (IMPORTI IN EURO)</b>	<b>01/01/2010 restated</b>	<b>31/12/2010 restated</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale Sociale	27.317.393	30.123.513	30.867.320	743.807
Capitale Sociale	28.061.200	30.867.320	30.867.320	0
Azioni proprie	-743.807	-743.807	0	743.807
Riserva sovrapprezzo azioni	24.744.111	26.200.403	22.166.403	-4.034.000
Altre Riserve	-15.175.387	-13.022.054	-33.707.614	-20.685.560
Riserva di Fair Value	2.581.500	-359.905	519.258	879.163
Riserva di traduzione	1.745.186	5.079.199	506.743	-4.572.456
Riserva IAS	772.333	772.333	772.333	0
Altre riserve	7.913.000	9.673.725	10.096.578	422.853
Riserva restatement	-28.187.406	-28.187.406	-45.602.526	-17.415.120
Risultato d'esercizio	1.900.735	-20.247.751	-74.037.353	-53.789.602
Risultato d'esercizio	1.900.735	-20.247.751	-74.037.353	-53.789.602
Utile/Perdita esercizi precedenti	0	0	0	0
Utile/perdita a nuovo	0	0	0	0
Patrimonio di terzi	12.531.029	11.912.286	0	-11.912.286
Patrimonio e utile di terzi	12.531.029	11.912.286	0	-11.912.286
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.317.881</b>	<b>34.966.397</b>	<b>-54.711.244</b>	<b>-89.677.641</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie	91.001.718	76.896.635	1.591.467	-75.305.168
Debiti vs banche quota a lungo di finanzia.	45.393.070	35.851.515	296.063	-35.555.452



Debiti vs soci	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	24.565.080	19.498.080	127.594	-19.370.486
Obbligazioni	17.777.789	19.354.920	0	-19.354.920
Cambiali passive a lungo	2.798.009	1.745.242	557.038	-1.188.204
Debiti per valutazione IRS Swap	467.770	446.878	552.884	106.006
Altri debiti	0	0	57.888	57.888
TFR e altri fondi relativi al personale	1.995.695	1.979.721	545.367	-1.434.354
Debiti per TFR	1.995.695	1.979.721	545.367	-1.434.354
Imposte differite	4.957.133	5.202.159	570.702	-4.631.457
Imposte differite	4.957.133	5.202.159	570.702	-4.631.457
Fondi per rischi e oneri	0	814.163	13.937.729	13.123.566
Fondi per rischi e oneri	0	814.163	13.937.729	13.123.566
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>97.954.546</b>	<b>84.892.678</b>	<b>16.645.265</b>	<b>-68.247.413</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Passività finanziarie	48.426.310	66.253.999	98.266.736	32.012.737
Debiti vs banche quota a breve di finanziam.	37.812.481	50.715.651	52.285.710	1.570.059
Debiti verso altri finanziatori	9.046.520	14.243.440	27.279.087	13.035.647
Obbligazioni			18.055.454	18.055.454
Cambiali passive a breve	1.567.309	1.294.908	646.485	-648.423
Finanziamenti da soci				0
Debiti vs controllate	0	0	0	0
Debiti vs cogeme do brasil	0	0	0	0
Debiti vs cogeme set ro	0	0	0	0
Debiti vs cogeme india	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	15.434.164	26.153.752	20.568.087	-5.585.665
Debiti verso fornitori	15.434.164	26.153.752	20.568.087	-5.585.665
Passivo derivante da attività da dismettere	0	0	0	0
Debito vs cogeme do brasil	0	0	0	0
Debito vs TTL	0	0	0	0
Passività Brasile	0	0	0	0
Debiti tributari	3.666.460	5.290.479	3.981.243	-1.309.236
Debiti tributari	3.666.460	5.290.479	3.981.243	-1.309.236
Debiti vari e altre passività correnti	6.939.178	7.998.751	11.303.191	3.304.440
Debiti verso istituti di previdenza	676.219	1.348.174	1.809.857	461.683
Debiti verso dipendenti	1.690.812	2.162.627	820.902	-1.341.725
Debiti vari	2.438.001	2.583.114	2.286.457	-296.657
Risconti passivi	2.134.146	1.904.836	6.385.975	4.481.139
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>74.466.112</b>	<b>105.696.981</b>	<b>134.119.257</b>	<b>28.422.276</b>
<b>PASSIVITA' DA DISCONTINUING OPERATIONS</b>				
Debito vs TTL	0	0	2.779	2.779
Passività Brasile	0	0	4.471.817	4.471.817
<b>TOTALE PASSIVITA' DA DISCONTINUING OPERATIONS</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.474.596</b>	<b>4.474.596</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>172.420.658</b>	<b>190.589.659</b>	<b>155.239.118</b>	<b>-35.350.541</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>223.738.539</b>	<b>225.556.056</b>	<b>100.527.874</b>	<b>-125.028.182</b>


Conto Economico Consolidato

<b>CONTO ECONOMICO</b> <i>(Importi in Euro)</i>	<b>2010</b> <b>restated</b>	<b>2011</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	36.878.215	62.619.069	25.740.854
Ricavi delle vendite	36.878.215	62.619.069	25.740.854
Altri proventi	6.078.503	528.652	-5.549.851
Altri ricavi e proventi	6.078.503	528.652	-5.549.851
Variazioni delle rimanenze	-461.011	-1.441.909	-980.898
Variazioni delle rimanenze	-461.011	-1.441.909	-980.898
Lavori in economia	55.183	2.859.762	0
Lavori in economia	55.183	2.859.762	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>42.550.890</b>	<b>64.565.574</b>	<b>22.014.684</b>
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	20.941.915	39.353.221	18.411.306
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.941.915	39.353.221	18.411.306
Servizi esterni	6.119.409	7.704.816	1.585.407
Costi per servizi	6.119.409	7.704.816	1.585.407
Costi connessi ai benefici per i dipendenti	4.128.272	7.471.506	3.343.234
Salari e stipendi	2.537.021	5.416.768	2.879.747
Oneri sociali	1.142.430	1.635.092	492.662
Trattamento di fine rapporto	277.586	285.913	8.327
Altri costi	171.235	133.733	-37.502
Altri costi	479.297	3.168.622	2.689.325
Altri costi operativi	479.297	3.168.622	2.689.325
<b>TOTALE COSTI PRODUZIONE</b>	<b>31.668.893</b>	<b>57.698.165</b>	<b>26.029.272</b>
<b>DIFFERENZA TRA COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.881.997</b>	<b>6.867.409</b>	<b>-4.014.588</b>
Ammortamenti e svalutazioni	25.710.175	38.465.375	12.755.200
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	734.402	784.461	50.059
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.150.853	6.209.623	58.770
Svalutazioni delle immobilizzazioni	3.454.105	11.685.935	8.231.830
Svalutazioni dell'attivo circolante	14.820.751	6.255.266	-8.565.485
Accantonamenti a fondi rischi	577.361	13.460.090	12.882.729
Riduzione di valore delle attività	-27.297	70.000	97.297
Riduzione di valore delle attività destinate alla dismissione		0	0
Proventi e oneri finanziari	6.383.609	7.595.460	1.211.851
Proventi finanziari	1.251.000	941.740	-309.260
Oneri finanziari	7.634.609	8.537.200	902.591
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>63.762.677</b>	<b>103.759.000</b>	<b>39.996.323</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-21.211.787</b>	<b>-39.193.426</b>	<b>-17.981.639</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>-440.550</b>	<b>2.327.963</b>	<b>2.768.513</b>



Imposte correnti	615.505	793.541	178.036
Imposte differite/anticipate	-1.056.055	1.534.422	2.590.477
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION</b>	<b>-20.771.237</b>	<b>-41.521.389</b>	<b>-20.750.152</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE DISCONTINUING OPERATION</b>	<b>518.535</b>	<b>-32.515.964</b>	<b>-33.034.499</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-20.252.702</b>	<b>-74.037.353</b>	<b>-53.784.651</b>
<i>Attribuibile a:</i>			
Azionisti della controllante	-20.247.751	-74.037.353	-53.789.602
Azionisti di minoranza	-4.951		




Conto Economico Complessivo

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>2010 restated</b>	<b>2011</b>
(Importi in Euro)		
Risultato netto del periodo (perdita)	-20.252.702	-74.037.353
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		
Variazione netta di fair value dei fabbricati da restatement	-3.332.875	0
Variazione netta della riserva di fair value fabbricati holding	420.577	-86.972
Variazione restatement India	1.104.657	724.204
Variazione netta riserva cash flow hedge holding	-29.107	241.931
Variazione differenza cambi da conversione gestioni estere	2.229.356	-4.572.456
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DI PERIODO</b>	<b>-19.860.094</b>	<b>-77.730.646</b>
<i>di cui gruppo</i>	-19.855.143	-77.730.646
<i>di cui terzi</i>	-4.951	0


Rendiconto Finanziario

	31/12/2010	31/12/2011
<b>Utile (perdita)</b>	<b>(20.252.702)</b>	<b>(74.037.353)</b>
risultato delle discontinued	0	32.515.964
Ammortamenti e svalutazioni	6.885.255	6.994.084
Altre svalutazioni dell'attivo circolante	14.820.751	6.255.266
Accantonamento TFR	277.586	285.913
Accantonamento rischi	577.361	13.460.090
Svalutazioni delle immobilizzazioni	3.454.105	11.685.935
Accantonamento imposte correnti	615.505	793.541
Accantonamento imposte differite	(1.056.055)	1.534.422
Riduzione di valore delle attività	(27.297)	70.000
<b>Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale</b>	<b>5.294.509</b>	<b>(442.138)</b>
<b><u>Incrementi/decrementi dell'attività operativa</u></b>		
Variazioni delle rimanenze	149.352	1.468.155
Variazione dei crediti verso i clienti	-20.642.887	-7.554.289
Variazione altre attività correnti	2.311.659	1.441.672
Variazione debiti verso fornitori	10.719.588	4.824.786
Variazioni altre attività non correnti	-484.607	-1.932.980
Variazioni altre passività correnti	1.059.573	7.262.286
Variazione netta Tfr	-293.560	-281.316
Variazione fondo rischi	236.802	0
Pagamento delle imposte	1.336.667	-347.806
<b>Flusso di cassa derivante dall'attivo e passivo circolante</b>	<b>(5.607.413)</b>	<b>4.880.508</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(312.904)</b>	<b>4.438.370</b>
<b><u>Attività di investimento</u></b>		
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-17.100.906	-10.548.360
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>Flusso di cassa derivante dalle attività degli investimenti</b>	<b>(17.100.906)</b>	<b>(10.548.360)</b>
<b><u>Attività finanziarie</u></b>		
Variazione netta finanziamenti e prestiti obbligazionari	3.722.608	218.443
Finanziamento soci	0	0
Variazioni Patrimonio Netto	9.357.150	0
Utile(Perdita) dell'esercizio precedente	-1.900.735	0



Var FV immobili	0	0
Var FV passività finanziarie	0	241.931
Altre	0	-34.709
Riserva traduzione	0	-4.572.456
Storno Riserva Traduzione brasilie	0	1.553.603
Variazioni patrimonio di terzi	-613.792	0
Pagamento dividendi	0	0
<b>Flusso di cassa derivante dalle attività finanziarie</b>	<b>10.565.231</b>	<b>(2.593.188)</b>
<b>Flusso di cassa derivante dalle attività in dismissione</b>	<b>0</b>	<b>2.272.856</b>
variazione area di consolidamento TTL	0	- 11.912.286
IFRS 5 TTL	0	14.337.837
IFRS 5 brasilie	0	- 152.695
<b>Incrementi (decrementi) di cassa</b>	<b>(6.848.579)</b>	<b>(6.430.322)</b>
Cassa e banche attive all'inizio dell'anno	22.071.093	15.222.512
Cassa e banche attive inizio anno TTL e Brasile	0	1.558.263
Cassa e banche attive alla fine dell'anno (inclusi titoli a breve)	15.222.512	7.234.000
<b>Incrementi (decrementi) di liquidità</b>	<b>(6.848.581)</b>	<b>(6.430.249)</b>